

«AirOne Technic va salvata». Melilla (Sel) chiede al governo di riprendere il confronto tra le parti

PESCARA Il deputato di Sel Gianni Melilla ha rivolto una interrogazione ai ministri del lavoro e dello Sviluppo economico sulla vicenda di AirOne Technic chiedendo «se non intendano convocare le parti sociali, gli enti locali, le province di Chieti e Pescara, e la Regione Abruzzo per verificare il piano industriale di riconversione proposto dalla cordata di imprenditori abruzzesi interessata alla prosecuzione dell'attività produttiva della ex Air One Tchnic di Pescara». Nell'interrogazione Melilla ripercorre le vicende che hanno portato alla crisi del centro di manutenzione, la cui attività è cessata il 1° maggio del 2011. «In questa azienda», ricorda Melilla, «lavoravano 80 tecnici e operai altamente qualificati e con capacità concorrenziali rispetto a tutte le altre aziende analoghe a livello europeo». La scelta di dismettere questa struttura produttiva è stata di Cai Alitalia che ha deciso di accorparla al centro di Napoli. A quel punto i lavoratori si sono mobilitati e hanno aperto una trattativa presso il Ministero dello Sviluppo Economico «registrando il rifiuto della Cai Alitalia ad un confronto vero sul futuro produttivo del centro di Pescara e sul destino degli 80 lavoratori interessati». A quel punto gli enti locali chiedono al Governo di continuare il confronto tra le parti «anche in considerazione dell'esistenza di una cordata di imprenditori abruzzesi disponibili a rilevare l'azienda e a garantire il lavoro agli 80 dipendenti». E' su questo punto che Melilla chiede il confronto con i ministeri.

